

Quando si è soli non bisogna mai rinunciare all'idea che si può aprire il nostro cuore e dare un senso all'esistenza

# HO 60 ANNI EPPURE AMO



«**T**i amo». Tre sillabe che cambiano l'esistenza di chiunque. A venti come a cinquanta. A trenta come a sessanta, settanta e, perché no? Ottant'anni. Ma noooo! Ma sì! Eccome. **Oggi sorridiamo con un misto di stupore e incredulità nell'apprendere che Eleonora Duse sospirava**, non sappiamo se aggrappata o meno a una tenda: «...ho quarant'anni eppure amo», dove quel "eppure" la dice lunga sui sensi di colpa e di inadeguatezza per essere travolta da una passione ritenuta sconveniente a causa dell'età. Se a tutto questo si aggiunge il fatto che D'Annunzio, cui la *Divina* si rivol-

**IL SENTIMENTO HA IL POTERE DI PORTARCI OLTRE IL TEMPO. STIMOLA EMOZIONI, DESIDERI, SENSAZIONI**

**PERDERE LA TESTA A QUALSIASI ETÀ È UNO DEI REGALI PIÙ BELLI CHE LA VITA PUÒ RISERVARCI**

**66% delle persone in età matura fa risalire l'innamoramento alla giovinezza**

**2030 entro questa data oltre il 50% della popolazione italiana avrà più di 50 anni**

geva, era più giovane di lei cinque anni si può ben capire come lo scandalo fosse doppiamente inammissibile per quei tempi. Sembrano passati anni luce. Sappiamo ormai tutti che ultimamente il concetto, la percezione di "gioventù" è radicalmente mutato per cui non è raro leggere sui giornali: "Giovane neo-madre di quarant'anni..." ovvero "giovane avvocato cinquantenne" o ancora, a proposito di un "cinquantino" di bell'aspetto, per dirla con lo scrittore Andrea Camilleri, "giovane, dinamico, innovativo...". **Se in area**



## AL "SETTIMO CIELO"

**È il titolo di un film tedesco, attualmente sugli schermi italiani**, pluripremiato in patria dove ha registrato grande affluenza di pubblico. Racconta di Inge, signora settantenne cui gli ormoni giocano bruttissimi scherzi, che tradisce il marito suo coetaneo, che tra l'altro la riempie di attenzioni e coccole, con un uomo più vecchio di lui. Come dire il solito triangolo che finisce in tragedia. Dove, a scampo di equivoci, è il marito disperato che decide di togliere il disturbo mentre l'attempata protagonista pensa bene, dopo un attimo di smarrimento, di godersi il suo ritrovato "settimo cielo". Quanto basta e avanza per azzerare il presunto pregio del film che sarebbe quello di sfatare il tabù del diritto alla sessualità per gli over 60, mostrando senza alcuna remora una serie di amplessi di cui sinceramente non sentivamo alcun bisogno.



SI È VECCHI SOLO SE NON SI AMA PIÙ

**70 anni** aumentano oltre questa fascia di età donne e uomini che hanno rapporti sessuali con regolarità

ALTO, DISTINTO, SESSANT'ANNI E DINTORNI. TEMPO UN MINUTO, LUI MI HA GUARDATO E IO HO INCOMINCIATO A SENTIRE IL CUORE FARE BUM BUM

**73,4%** delle persone secondo il Censis ha una vita sessuale attiva

cinquanta l'idea che ci si possa innamorare è oramai data per legittima e scontata, le cose si complicano se spostiamo il paletto in avanti anche solo di dieci anni. Si entra in "zona Stefanini" nel terreno minato di tabù duri a morire: solo i giovani hanno il diritto di amare. Nulla di più falso perché l'amore non conosce limiti di età.

«Dirò di più», sottolinea Maria Cristina Koch, psicologa, esperta in terapia della coppia, «se a cinquant'anni le persone sono ancora dentro la progettualità e quindi condizionata a vario titolo, a 60 anni si acquista una nuova libertà di pensiero, di energie, di guardare a sé stessi e al mondo per cui non si deve più dimostrare niente a nessuno ed è più facile innamorarsi veramente. I sessantenni, soprattutto i vedovi, hanno inventato poi un modo nuovo di vivere l'innamoramento che non significa più

«fare famiglia», ma godere insieme delle cose che piacciono: i viaggi, le mostre, il cinemino sapendo con una certa tenerezza che le ginocchia tengono sì tengono no, che c'è il mal di schiena, che la vista non è più quella di una volta...».

**Insomma, ci si può innamorare in qualsiasi momento, se solo si tenta di farlo.** Si può incontrare la cosiddetta anima gemella anche in età avanzata e restarne folgorati come a vent'anni. Non vi è nulla di sconveniente. Né di ridicolo. «Da anni sono iscritta agli "Amici di Brera", un'associazione culturale che organizza visite guidate a mostre sia di arte antica sia moderna, la mia passione di sempre. Siamo in prevalenza donne, signore over sessanta, per lo più vedove o, in generale, sole. Anch'io non sfuggo alla regola». Marta, sessantenne milanese, insegnante in pensione, un leggero rossore sul viso continua: «A gennaio, in

## «Siamo felici, liberi da impegni, con mille progetti in testa, a cominciare da un bel matrimonio...»

occasione dell'esposizione dei quadri del Caravaggio, al solito gruppetto si era aggiunto un nuovo venuto. Alto, distinto, sessant'anni e dintorni, con l'aria un po' scombinata: un calzino blu e uno nero. Ma che ci fa qui, un tipo così interessante? Mi sono chiesta. Tempo un minuto, lui mi ha guardata e io ho incominciato a sentire il cuore fare bum bum. Un altro minuto e lui ha dichiarato che era meglio se ce la fossimo svignata, che faceva un caldo soffocante, che una boccata d'aria era quello che ci voleva... È incominciata così, con un'incoscienza degna della miglior causa, una storia che mi ha cambiato la vita. Siamo felici, liberi da impegni, con mille progetti in testa: non ultimo quello di sposarci e di vivere insieme. I figli ci guardano increduli, con l'aria di dire: «ma guarda un po' questi due vecchi pazzi!». Certo, si può non condividere, soprattutto se non si è nelle condizioni di farlo o se la nostra personale situazione non può, per mille e uno motivi, contemplare un simile evento. Ma ci sono altrettanti mille e uno motivi perché, invece, questi amori vadano incentivati. «Perché fanno bene», sottolinea ancora Koch, «perché ridanno un senso alla vita

permettendo di superare l'isolamento dovuto a eventi dolorosi, come la vedovanza. O a scelte provocate o subite, come una separazione o un divorzio». **Innamorarsi a qualsiasi età è uno dei regali più belli che l'esistenza può riservarci.** «La vita merita di essere vissuta finché ci è dato di amare», scrive Giacomo D'Aquino in *Ricordi di un ottantenne. La forza del destino* (edizioni Universali Romane). «La gente crede di invecchiare solo perché vive, invece si è vecchi solo quando non si ama più».

PER LORO POCO IMPORTA SE LA PRESTANZA FISICA E LA BELLEZZA SI SONO PERSE LUNGO IL TRAGITTO DELL'ESISTENZA

L'amore ci porta oltre il tempo. Stimola emozioni, desideri e sensazioni. E anche se gli slanci più vistosi, tipici della gioventù, subiranno un qualche ridimensionamento, il vissuto, dal punto di vista emotivo, può essere equivalente. Poco importa se la prestanza fisica e la bellezza si sono perse lungo il tragitto dell'esistenza.

«Quando ho conosciuto Paola, quat-



**30 mila** matrimoni di uomini compresi tra i 70 e gli 85 anni e donne straniere di un'età fra i 30 e i 50

### E SI RINGIOVANISCE DI 10 ANNI

«L'attrazione fisica ha un ruolo molto importante per il 70 per cento degli over 60 che si rivolgono a noi», dichiara Eliana Monti, titolare dell'omonima agenzia matrimoniale. «Il mio è ovviamente un osservatorio privilegiato: se la fascia di età più cospicua di chi cerca l'anima gemella è rappresentata dai quaranta/sessantenni un buon 30 per cento supera, e di molto, questa

soglia. Già quando questi clienti ritornano la seconda volta, dopo essersi "accreditati", notiamo cambiamenti vistosi: gli uomini, in precedenza trasandati, ringiovaniscono di dieci anni e anche le donne ritrovano il piacere di farsi belle, di piacersi, di rendersi desiderabili», aggiunge Monti. «Il periodo di attesa che precede il primo incontro

galvanizza, mette le ali ai piedi», sottolinea l'esperta. «Quando poi i nostri due "eroi" si innamorano, beh, assistiamo a trasformazioni che nemmeno i diretti interessati avrebbero ritenuto possibili: si ritorna a ballare, a viaggiare, a praticare qualche sport amato dal nuovo partner. O a corteggiamenti che credevamo sepolti: lui che apre la portiera e si presenta con un fiore. Lei che scrive biglietti e glieli infila furtivamente

in tasca». **Meglio fidanzati che sposati...** «La maggior parte preferisce continuare a vivere a casa propria», ammette Monti, «ma non si è oramai più soli, e questo fa la differenza. Gli uomini, più delle donne, opterebbero per la convivenza perché, come ben si sa, sono meno autonomi. Quanto al matrimonio, vi si rinuncia in genere per non perdere la pensione di reversibilità che, per la maggior parte, rappresenta un introito indispensabile... e comunque talvolta si arriva anche ai fiori d'arancio».

Gli uomini, più delle donne, scelgono la convivenza perché sono meno autonomi

## A partire dal 1985 in poi, i divorzi tra persone sposate da molti anni sono più che raddoppiati

138

tro anni fa sull'intercity Roma - Milano, io di anni ne avevo sessantadue, lei cinquantotto. Più che carina, con un fascino sottile e intrigante. Da tempo avevo chiuso con l'amore. Mai più, mi ero detto, quando la mia compagna mi aveva mollato cinque anni prima dalla sera alla mattina per un bellimbusto senza arte né parte. Mai più. In tutti questi anni qualche sporadica storia di solo sesso... e tanto amaro in bocca». Marco, dirigente in pensione sospira: «Finché lei non è entrata in punta di piedi nella mia solitudine. Non è stato facile abbassare le difese né da parte mia né da parte sua. Ognuno di noi aveva alle spalle altre storie, altra gente, tante delusioni. Il peso delle reciproche dolorose esperienze perdute e sofferte ci aveva reso guardinghi. E così, per un anno abbiamo conosciuto, le carezze, la mano nella mano, con la paura di compiere un passo falso, di rompere l'incantesimo. Ci sono voluti intelligenza, costanza, rispetto reciproco per stanare questo amore nascosto che proprio non ne voleva sapere...». *Mai dire mai*, come recita il noto adagio. E così, anche in età matura si può scoprire che uno sguardo, una parola affettuosa, un qualsiasi gesto d'amore possono dare un senso a una giornata riempiendola di sogni e progetti. Per dare spazio all'appagamento, alla serenità, all'allegria. Né vanno scambiati questi amori come

**AVANTI CON GLI ANNI SI HA IL DIRITTO DI FARE L'AMORE ESATTAMENTE QUANTO I GIOVANI**



Maria Cristina Koch (foto) ha promosso "La Casa di vetro" un luogo dedicato alle donne over 50, cui offre nuove possibilità di inserimento nel mondo del lavoro. [www.lacasadivetro.com](http://www.lacasadivetro.com)

semplice desiderio di compagnia. La dimensione sentimentale ed erotica riveste una parte importante, quando non determinante. Per essere più chiari, stiamo parlando di amore "vero". «Non vi è nessuna ragione per cui uomini e donne avanti con gli anni rinuncino al sesso». Continua Koch: «Sono preconcetti culturali. Occorre invece agire in senso contrario sfatando le credenze del passato e rendendoli consensibili che hanno il diritto di provare desiderio e di fare l'amore quanto i giovani». E se i "giovani" in questione sono i figli la situazione spesso non fa che peggiorare. Se già è difficile immaginare due genitori che fanno l'amore per lo più non si tollera l'idea che uno dei due, rimasto vedovo, desideri avere un nuovo compagno o una nuova compagna. Abbiamo volutamente parlato di single a vario titolo. Di nuovi, maturi legami dove stima, solidarietà, complicità si intrecciano nel progetto di un futuro senza rimpianti per la perdita giovanità.

Altro discorso riguarda invece un trend sempre più preoccupante, per cui a partire dal 1985 in poi i divorzi tra persone sposate da molti decenni si sono raddoppiati. Senza contare che negli ultimi 10 anni si sono registrati trentamila matrimoni tra uomini compresi tra i



### OCCHIO ALL'ESTETICA

Ogni anno in Italia si eseguono due milioni e mezzo di interventi estetici minivasivi, la cosiddetta chirurgia soft, come quella di ringiovanimento cutaneo con laser, peeling chimico, filler o botulino. E un paziente su due ha più di 65 anni, con una crescita del 10 per cento. Sono i dati diffusi dalla Società italiana di dermatologia medica, chirurgica, estetica e delle malattie sessualmente trasmesse (Sidemast). Come si spiega questa nuova tendenza? «La qualità della vita degli over 60 è oggi molto diversa e migliorata rispetto al passato», dichiara Mario Aricò, presidente della Sidemast.

70 e gli 85 anni e donne straniere tra i 30 e i 50. No, non tutti erano soli. Spesso si tratta di uomini che hanno abbandonato le compagne di un'intera esistenza spinti da un irrefrenabile desiderio di libertà, dall'illusione dell'eterna giovinezza, dall'impossibile sogno di cancellare gli anni che passano. Si è perso il senso del confine tra il diritto alla felicità personale e a un nuovo amore e l'egoismo esasperato disposto a mandare in frantumi la famiglia. Tracciare questo confine può essere doloroso, può richiede-

re a volte un impegno faticoso. Di certo questo limite viene violato, nel momento in cui l'atto di sciogliere un legame o rompere una promessa spesso solenne viene percepito come moralmente indifferente o neutro. «Il rispetto verso il proprio compagno/a non cessa con il passare degli anni», conclude Koch, «vale a settanta come a vent'anni: anche questo senza età».

## La storia

**Giuliano Bianucci, 60 anni. Titolare di un'agenzia di comunicazione e marketing. Montecatini**

«Innamorarsi è una parola grossa. Da anni aspettavo lo scoccare della famosa freccia di cupido, non mi sarei certo accontentato di accasarmi per avere sicurezza o compagnia. Prima o poi arriverà, mi dicevo... e infatti

è arrivata, una sera di Capodanno, a casa di amici. La cosa più assurda è che la conoscevo da sempre abitando a due passi da casa mia ed essendoci tra noi dodici anni di differenza. L'avevo vista sì mille volte, ma non l'avevo mai guardata. Non ci eravamo mai parlati. Quella sera abbiamo scoperto di avere un sacco di interessi in comune, un'infinità di cose da dirci



**IL FATIDICO SÌ**  
Laura e Giuliano il giorno delle nozze felici come due ragazzini

e che volevamo continuare a farlo. Era lei, finalmente. Non è stato facile farle tirar fuori le cornine della lumachina, perché Laura è timida e riservata. Se avessi tentato di essere audace, dopo quella prima sera, non ci sarei riuscito e così ho seguito la tecnica del corteggiamento multimediale: l'ho letteralmente sommersa di

messaggini e di e-mail. Proprio come un ragazzino. Come un ragazzino alla prima cotta. Io volevo sposarla subito, proprio nel senso di subito subito. Ma come? - le dicevo - abbiamo un secolo in due, siamo entrambi al primo giro di giostra, che cosa aspettiamo, che cosa

vogliamo dimostrare? Ci ho messo qualche mese... e ora siamo felicemente sposati con un'intesa completa. Abbiamo una velocità costante sicché il rapporto tiene sempre sullo stesso standard: ognuno rispetta l'autonomia dell'altro anche perché entrambi abbiamo un

lavoro impegnativo essendo lei commercialista e io libero professionista. E poi, dimenticavo, Laura è stata la prima donna a condividere la mia grande passione: i funghi! Andar per boschi alla ricerca dell'agognato porcino con la persona che si ama invece che da solo come un bischero, beh!, è proprio tutta un'altra vita!».

**L'avevo vista sì mille volte, ma non l'avevo mai guardata. Non ci eravamo mai parlati**